

## **De Mauro: Bergamo, Mancherà maestro di forza e acutezza che ha formato generazioni di studenti**

“Tullio De Mauro è stato un grande linguista, noto e apprezzato in Italia e nel mondo, autore di opere importanti e tra i tanti e diversi incarichi fu ministro della Pubblica Istruzione e, nella nostra città, presidente del sistema Biblioteche Centri Culturali. I suoi meriti in campo scientifico sono tantissimi e indimenticabile è stata la sua capacità di studiare la lingua in modo interdisciplinare, in collegamento con altri campi del sapere, dalla filosofia alla biologia. Perché la lingua è natura e cultura, fisicità e storia”. Lo dichiara in una nota il vicesindaco e assessore alla Crescita culturale di Roma, Luca Bergamo.

“Con la sua scomparsa non ci mancherà solo la forza e l’acutezza sempre generatrice dei suoi studi ma anche l’entusiasmo e la passione con cui è stato maestro di molte generazioni di studenti. Uomo di sinistra, segnato dal rapimento e dall’uccisione da parte della mafia del fratello Mauro, sempre vigile e attento nel dibattito culturale e politico italiano. De Mauro era un uomo gentile, capace di sottili ironie ma anche di severi giudizi. A rimpiangerlo, oggi – conclude Bergamo - non c’è solo il mondo della ricerca e dell’alta cultura, ma anche quello della scuola per il suo costante impegno a mantenere viva l’attenzione sull’educazione e l’istruzione, contro le mode pedagogiche inconcludenti, contro le riforme fasulle, sempre al fianco degli insegnanti migliori e delle esperienze didattiche più innovative con la sua personale capacità di analisi e critica che non si è mai esaurita. Il suo costante stimolo mancherà a tutti noi. Siamo vicini alla famiglia a cui mandiamo un affettuoso abbraccio in questa dolorosa giornata”.